

Il presente provvedimento
è composto da n. 10 fogli,
così numerati:

pagina 1, 2, 3, 4, 5 (allegato
composto da 3 pagine) 6/7 e 8.



AdSP del Mar Ligure Occidentale

Deliberazione del Comitato di Gestione

Protocollo n. 47 / 4 / 2018

ASSUNTA NELLA SEDUTA DEL 31 LUGLIO 2018

TITOLO: ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE RELATIVO ALLA NORMATIVA DEL VIGENTE PIANO REGOLATORE PORTUALE
- SERVIZI ALLA NAVE SN2.

In conformità alla proposta memoria n. 4 avente il testo nel seguito formulato e proposto da
Direzione Pianificazione e Sviluppo - Servizio Pianificazione e Lavoro Portuale - Ufficio PRSP e Procedimenti
Concertativi

con l'assenso del Responsabile competente:

DIRETTORE DOTTOR SANGUINERI Marco

ALLA TRATTAZIONE SONO:

Presenti	Assenti	Membri Comitato		Carica
X		Paolo Emilio	SIGNORINI	Presidente AdSP
X		Francesco	PAROLA	Componente Regione Liguria
X		Marco	DORIA	Componente Città Metropolitana
X		Cristoforo	CANAVESE	Componente Comune di Savona
X		Nicola	G. CARLONE TROINA	p.Direttore Marittimo

Data 31 LUGLIO 2018
Responsabile del Procedimento

VISTO
Servizio Ragioneria

IL DIRETTORE
Struttura proponente

(Segretario Generale)

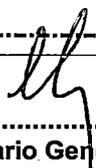
(Presidente)

ASSISTONO i Revisori dei Conti:

Dottor LAGANA', Dottor CRISCI e Dottoressa FIORANI

ASSISTE, con funzioni di Segretario:

SIGNORA ROSANNA GHIGLIONE della Segreteria del Comitato.



(Segretario Generale)



(Presidente)

SCHEMA DI DELIBERAZIONE	
RIFERIMENTO ALL'O.D.G.	UFFICIO SEGRETERIA COMITATI
N. D'ORDINE 4 SEDUTA 31 LUGLIO 2018	DATA DI RICEZIONE DELLA CARTELLA 31 LUGLIO 2018

AdSP del Mar Ligure Occidentale

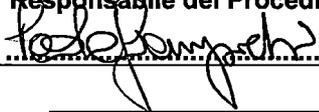
Direzione Pianificazione e Sviluppo - Servizio Pianificazione e Lavoro Portuale - Ufficio PRSP e Procedimenti Concertativi

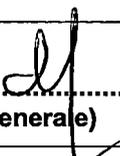
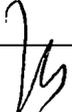
CARTELLA DEL PROVVEDIMENTO SOTTOPOSTO AL COMITATO DI GESTIONE AVENTE AD OGGETTO:

ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE RELATIVO ALLA NORMATIVA DEL VIGENTE PIANO REGOLATORE PORTUALE – SERVIZI ALLA NAVE SN2.

SCHEMA N. // DEL PROT. GEN. ANNO 2018

Il responsabile del Procedimento appartenente alla Struttura predetta, presenta al Comitato di Gestione, per le determinazioni di competenza, lo SCHEMA di ATTO DELIBERATIVO, come sopra individuato, che ha predisposto in merito all'oggetto indicato e che viene sottoposto, previa approvazione del Presidente. Il testo originale dello SCHEMA che si propone è riportato a pag. 4 della presente cartella. Lo SCHEMA proposto è corredato di allegati, che ne sono parte integrante e necessaria. Sul contenuto dello SCHEMA si ritiene necessario far presente quanto è riportato nello SCHEMA di deliberazione a pag. 6/7 della presente cartella.

Data 31 luglio 2018 Responsabile del Procedimento 	VISTO Servizio Ragioneria	IL DIRETTORE Struttura proponente 
---	------------------------------	---

 (Segretario Generale)	 (Presidente)
--	---

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DELLO SCHEMA
DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE**

Protocollo n. 47 / 4 / 2018

31 LUGLIO 2018

**ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE RELATIVO ALLA NORMATIVA DEL
VIGENTE PIANO REGOLATORE PORTUALE – SERVIZI ALLA NAVE SN2.**

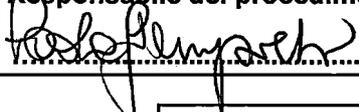
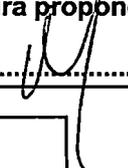
A seguito dell'incidente avvenuto nel maggio 2013 e della sopravvenuta impossibilità tecnica di collocare la struttura nel compendio della Nuova Darsena, come già reso noto a questo Comitato di Gestione con comunicazione n. 25/7a)/2018, AdSP si trova nella necessità di dover prevedere una nuova localizzazione della Torre Piloti.

Con riferimento ai servizi alla nave, tra i quali rientra l'attività di pilotaggio, il vigente Piano Regolatore Portuale - PRP, approvato nel 2001, fotografava la situazione in allora esistente che localizzava la posizione della Torre nell'ambito RFK3, non sussistendo in allora alcuna esigenza di ricollocazione ed essendo sufficiente una sola struttura a servizio del porto.

Dovendo rispondere all'esigenza di ricollocazione nel frattempo determinatasi, gli Uffici dell'Ente ritengono necessario integrare la normativa del PRP, in un'ottica complessiva di salvaguardia dell'interesse generale. L'integrazione che si propone non altera in alcun modo obiettivi e strategie individuate ed è anzi volta a fornire una migliore e più flessibile soluzione al fine di perseguirli.

Sulla base dell'istruttoria svolta e di un preliminare confronto con il CSSLPP in merito al procedimento urbanistico da avviare per introdurre suddetta integrazione al vigente PRP, gli Uffici dell'Ente hanno valutato che lo stesso possa essere ricondotto alla casistica dell'Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF).

A tal proposito si richiamano i contenuti del D.Lgs. n. 169/ 2016, di riforma della legge 84/94, che ha espressamente previsto la possibilità per i Piani Regolatori di essere modificati mediante lo strumento dell'Adeguamento Tecnico Funzionale in relazione a quelle "modifiche che non alterano in modo sostanziale la struttura del Piano [...] in termini di obiettivi, scelte strategie e caratterizzazione funzionale delle aree portuali, relativamente al singolo scalo marittimo" (art. 5 legge 84/94 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 169/2016). Si evidenzia inoltre che le Linee Guida per i PRSP, redatte dal CSSLPP ed emanate dal Ministero competente a inizio 2017, prevedono esplicitamente,

Data 31 LUGLIO 2018 Responsabile del procedimento 	VISTO Servizio Ragioneria 	IL DIRETTORE Struttura proponente 
 (Segretario Generale)		 (Presidente)

**segue-Relazione di accompagnamento dello schema di deliberazione del
Comitato di Gestione**

Protocollo n. 47 / 4 / 2018

31 LUGLIO 2018

tra le tipologie di ATF, anche "variazioni non significative nelle norme d'attuazione del Piano, purché non contrastanti con gli strumenti urbanistici vigenti".

L'integrazione normativa da apportare alla disciplina del vigente PRP con riferimento ai servizi portuali è illustrata nella relazione allegata alla presente delibera e risulta riconducibile alla normativa soprarichiamata.

Al fine di avviare l'iter procedurale, previsto dall'art. 5, comma 5 della legge 84/94 come modificata ed integrata dal D.Lgs. n. 169/2016, è stata inviata al Comune di Genova in data 23 luglio u.s. la richiesta di dichiarazione di "non contrasto" con gli strumenti urbanistici vigenti, al fine di consentire l'adozione da parte dello stesso dell'ATF e poter successivamente trasmettere la documentazione al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per l'espressione del parere di competenza. Il riscontro positivo a suddetta richiesta è pervenuto in data 31 luglio 2018.

Alla luce di quanto sopra, in considerazione del lavoro istruttorio svolto e della dichiarazione di non contrasto rilasciata dal Comune di Genova, si richiede a questo Comitato di Gestione di voler adottare la proposta di Adeguamento Tecnico Funzionale alla Normativa del vigente Piano Regolatore Portuale.

Sarà cura degli Uffici dell'Ente relazionare a questo Comitato di Gestione circa gli esiti della procedura di ATF così avviata.

Data 31 LUGLIO 2018
Responsabile del procedimento

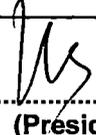


VISTO
Servizio Ragioneria

IL DIRETTORE
Struttura proponente



(Segretario Generale)



(Presidente)

Adeguamento Tecnico Funzionale relativo alla Normativa del vigente Piano Regolatore Portuale di Genova - Relazione Urbanistica

Inquadramento delle norme urbanistiche

Il vigente Piano Regolatore Portuale (PRP) fa rientrare l'attività di pilotaggio e gli altri servizi tecnico nautici di cui all'art.14 c.1bis della L.84/94 e s.m.i. nella funzione "servizi portuali". In particolare l'attività rientra nell'articolazione funzionale SN2, che, come indicato all'art.9 c.4 della normativa di piano, ricomprende le attività di "rimorchio, pilotaggio, ormeggio, sommozzatori e trasporto del personale di bordo". L'obbligatorietà di tali servizi è stata introdotta nel 2016 con una modifica al sopraccitato articolo 14 c.1bis della L.84/94 e s.m.e.i. e viene sancita e disciplinata dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti su proposta dell'Autorità Marittima, d'intesa con Autorità di sistema portuale.

Lo Schema Generale di Piano, che costituisce il capitolo fondativo del PRP, evidenzia il ruolo di rilievo svolto dai servizi portuali (tra cui i servizi tecnico nautici), sottolineando come *"l'importanza di tale funzione non riesca ad essere pienamente restituita da una rappresentazione grafica, data la piccola misura delle singole attività e la loro diffusione all'interno del territorio portuale"*.

Inoltre lo Schema di Piano prevede *"alla luce di alcune diseconomie derivanti dal frazionamento delle attività e in taluni casi dall'assenza di relazioni tra localizzazioni delle attività stesse e bacino di utenza servito un progressivo riassetto delle funzioni di servizio, basato sulla concentrazione delle attività tra loro affini e sull'avvicinamento a ciascun settore operativo portuale dei servizi ad esso relativi"*.

Per quanto concerne i servizi obbligatori alla nave, SN2, il PRP conferma i presidi di Voltri, Multedo e Porto Antico, oltre alle specifiche localizzazioni previste nell'area delle riparazioni navali.

Con particolare riferimento alla Torre Piloti, base nautica di terra del servizio di pilotaggio, il PRP fotografava in allora la posizione della stessa nell'ambito RFK3 dell'area territoriale Riparazioni Navali, Fiera Kennedy.

Il Piano quindi non localizza la realizzazione di ulteriori strutture a terra non prevedendo all'epoca alcuna esigenza di ricollocazione ed essendo sufficiente una sola struttura a servizio del porto.

Tuttavia occorre precisare come i servizi obbligatori alla nave, proprio per la loro caratteristica di obbligatorietà, siano da considerarsi necessari in tutte le aree portuali.

In tale prospettiva, va sottolineato come la normativa di Piano preveda all'art. 5 c. 3 che le funzioni localizzate dallo Schema di Piano (ovvero le funzioni previste all'art.4 c.3 della legge 84/94 e s.m.i.) siano comprensive delle attività connesse e dei servizi complementari rappresentati anche dalle attività di controllo tra le quali rientra evidentemente anche l'attività di pilotaggio. Poiché infatti si tratta di un servizio la cui funzionalità per esigenze connesse alla tempestività degli interventi può richiedere la dislocazione di attrezzature anche a distanza dalla sede centrale di riferimento (torre piloti e relativi specchi acquei), l'insediamento dell'articolazione funzionale "SN2" deve ritenersi ammissibile in tutti gli ambiti in cui l'esercizio della funzione caratterizzante richieda il supporto delle attività di

servizio. Tale interpretazione è stata condivisa dall'allora Comitato Portuale con delibera n.89/7/2008 del 31 ottobre. Va inoltre ricordato che i servizi tecnico-nautici di pilotaggio, rimorchio, ormeggio e battellaggio sono, come previsto dalla L. 84/94 s.m.i, "servizi di interesse generale atti a garantire nei porti...la sicurezza della navigazione e dell'approdo".

Sulla base di quanto sopra esposto la realizzazione di attracchi per le imbarcazioni destinate ai servizi alla nave è stata ritenuta ammissibile in tutte le aree portuali in cui sono previste le funzioni individuate nell'art. 5 comma 2 delle Norme di Attuazione.

In tale contesto si colloca la necessità di dover prevedere una nuova localizzazione della Torre Piloti a seguito dell'incidente avvenuto nel maggio 2013.

In un'ottica complessiva di salvaguardia dell'interesse generale che i servizi alla nave rivestono, stante l'attuale fotografia degli stessi contenuta nel PRP vigente, si ritiene opportuno e necessario integrare la normativa dello stesso Piano senza che ciò alteri in alcun modo obiettivi e strategie individuate ma vada anzi a trovare una migliore e più flessibile soluzione per perseguirli.

Sulla base delle valutazioni effettuate dagli uffici tale integrazione normativa potrebbe rientrare nella casistica dell'Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF).

Le Linee Guida ai Piani Regolatori di Sistema Portuale, redatte presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nel 2017, sottolineano infatti come il legislatore già con il DLgs 169/2016 abbia introdotto un elemento di novità nella possibilità di utilizzo dello strumento dell'ATF, stabilendo che "le modifiche che non alterano in modo sostanziale la struttura del piano regolatore di sistema portuale in termini di ... caratterizzazione funzionale delle aree portuali, ... costituiscono adeguamenti tecnico-funzionali ...". Le stesse Linee Guida richiamano poi come possibile "caso di studio", in termini di modifiche funzionali non sostanziali, "variazioni non significative nelle norme d'attuazione del piano, purché non contrastanti con gli strumenti urbanistici vigenti".

La proposta di modifica alla Normativa di Piano, di seguito illustrata, rientra nella casistica sopra richiamata.

La proposta di adeguamento tecnico funzionale

Si propone di inserire un'integrazione all'art.9 della Normativa di Piano, che declina l'articolazione funzionale dei servizi portuali.

Nello specifico si prevede di aggiungere il seguente comma:

10. "Nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti, l'articolazione funzionale "servizi alla nave - SN2" (rimorchio, pilotaggio, ormeggio, sommozzatori, trasporto del personale di bordo) è da considerarsi ammessa all'interno di ciascun ambito, anche quando non espressamente richiamata nelle relative schede. Le superfici coperte corrispondenti alle eventuali basi di terra non si computano nelle singole schede di ambito".

Tale adeguamento del Piano Regolatore non modifica in alcun modo le strategie e gli obiettivi del PRP, andando anzi a rendere più adeguata la rappresentazione della distribuzione di suddetti servizi obbligatori che devono necessariamente trovare collocazione in tutti gli ambiti portuali.

Le attività disciplinate come servizi alla nave, inoltre, non comportano mutamenti significativi dei carichi tecnici e ambientali, trattandosi di un'attività terziaria imprescindibile per la sicurezza del porto, ma svolta da un numero ristretto di addetti. L'integrazione normativa proposta, pertanto, è coerente agli obiettivi e alle scelte strategiche della vigente strumentazione urbanistica.

Sulla base delle considerazioni sopraesposte ADSP procederà quindi ad avviare l'iter previsto dall'art.5 comma 5 della L.84/94 come modificata ed integrata dal D.Lgs.169/2016, per l'approvazione dell'ATF relativo alla modifica della Normativa di Piano nei termini sopra descritti.

SCHEMA DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

Protocollo n. 47 / 4 / 2018

31 LUGLIO 2018

IL COMITATO DI GESTIONE

VISTA la legge 84/94 e s.m.i., avuto particolare riguardo all'art.5, c.5 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 169/2016;

VISTI i contenuti del vigente Piano Regolatore Portuale;

VISTI i contenuti delle Linee Guida per la redazione dei Piani Regolatori di Sistema Portuale del 2017;

RICHIAMATI i contenuti della deliberazione di Comitato Portuale n 89/7/2008 del 31 ottobre 2008;

ACQUISITA la dichiarazione di non contrasto da parte del Comune di Genova pervenuta in data 31 luglio 2018;

CONDIVISI i contenuti della relazione presentata dal Presidente e dei relativi allegati;

DELIBERA

di **ADOTTARE**, la proposta di Adeguamento Tecnico Funzionale, come richiamata in relazione e relativi allegati finalizzata a consentire una integrazione all'art. 9 della normativa del PRP vigente;

di **DARE MANDATO** agli Uffici dell'Ente di procedere nel relativo iter approvativo.

Data 31 LUGLIO 2018
Responsabile del procedimento

VISTO
Servizio Ragioneria

IL DIRETTORE
Struttura proponente

(Segretario Generale)

(Presidente)

SCHEMA DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

Protocollo n. 47 / 4 / 2018

VOTAZIONE relativa al PROVVEDIMENTO ESAMINATO

SEDUTA DEL 31 LUGLIO 2018

LA SOTTOSCRITTA SIGNORA ROSANNA GHIGLIONE, che nel corso della suindicata seduta ha svolto i compiti di Segretaria, DA' ATTO che:

ALL'UNANIMITA' (oppure) A MAGGIORANZA

a) - astenuti

b) - contrari

c) - assenti

1. **IL COMITATO DI GESTIONE** HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale a pag. 6/7 della presente cartella.

2. **IL COMITATO DI GESTIONE** HA APPROVATO CON LE MODIFICHE CONCORDATE IN CORSO DI SEDUTA il provvedimento proposto, in conformità del nuovo testo che è riportato in originale a pag. della presente cartella.

In conseguenza di quanto sopra indicato al n. 1 il provvedimento di cui trattasi diviene **DELIBERAZIONE** del **COMITATO DI GESTIONE** col N. **47 / 4 / 2018**

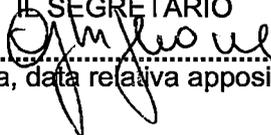
(n. progressivo annuale e n. o.d.g.)

3. **IL COMITATO DI GESTIONE** HA DECISO DI NON APPROVARE ovvero RINVIARE ALLA STRUTTURA PROPONENTE il provvedimento formulato secondo il testo riportato in originale a pag. della presente cartella, per i seguenti motivi:

4. **IL COMITATO DI GESTIONE** - su proposta
HA DECISO DI RINVIARE/RITIRARE il provvedimento formulato secondo il testo riportato in originale a pag. della presente cartella.

ATTESTO che la determinazione assunta dal Comitato di Gestione in ordine al provvedimento di cui trattasi E' CONFORME a quanto dianzi indicato al n. 1 . Eventuali DICHIARAZIONI rese sono riportate nel verbale della seduta e/o nell'atto del Comitato di Gestione stesso.

IL SEGRETARIO


(Nominativo, firma, data relativa apposizione, qualifica)